



Erasmus+

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI"

88063 Catanzaro Lido

- **LICEO SCIENTIFICO** - Via C. Pisacane c.da Giovino Tel. **0961/737678** Fax. **0961/737204**
URL: www.iisfermi.it PEC : czis001002@pec.istruzione.it
- **Liceo Linguistico e Liceo Scienze Umane** - Via Crotone Tel./Fax 0961/31040 C.F.
80003620798 Meccanografico CZIS001002

Accordo n.2014_1_IT02_KA101_000949

Job Shadowing in Svezia presso L' ULLVIGYMNASIET, Koping

Una intera settimana (10-17 dicembre 2015) condivisa con due colleghe anch'esse docenti presso l'istituto "Fermi", durante la quale, grazie alla costante vicinanza di Sven- Erik Gustafsson (dirigente dell'istituto) e di Helena Nyberg (insegnante di lingua tedesca) ho potuto conoscere ed apprezzare nuovi ambienti di lavoro ed anche comprendere inediti approcci metodologici.

Esiste in Svezia, per quanto attiene il sistema scolastico, un vero e proprio decentramento a favore dei comuni che sostengono gran parte delle spese scolastiche. Ciò comporta la plastica dimostrazione di quanto, in tale realtà, gli enti siano concretamente vicini al mondo della scuola.

Gli insegnanti sono scelti direttamente da una commissione presieduta dal dirigente scolastico, dopo un necessario colloquio e la esibizione dei "curricula". Il trattamento economico viene "concordato" tra datore di lavoro e nuovo assunto.

La scuola sceglie autonomamente gli insegnamenti opzionali che, a loro volta, gli studenti accettano di frequentare accanto a quelli obbligatori.

Le classi non posseggono un numero fisso di studenti che, in alcuni casi, non superano addirittura le due o tre unità presenti. Al momento dell'iscrizione, gli studenti (così come i docenti) ricevono in comodato d'uso un "Mac" che al termine del percorso scolastico, potrà essere trattenuto dagli stessi fruitori, solo pagando una modica cifra. Le scuole sorgono su aree molto vaste, comprendono laboratori artigianali assai attrezzati, capaci di "sfornare" validi elettricisti falegnami, attori,

ecc. Sono dotate di efficienti servizi : mensa, ecc. Sono presenti palestre olimpioniche, oltre ad una biblioteca molto curata. Non mancano grandi sale dotate di ogni confort (una sauna, comodi divani, spazi per il break, “mitici” armadietti) utilizzate dagli insegnanti, che possono così coniugare le esigenze legate alla loro attività didattica e professionale con momenti di vera e propria “socializzazione” vissuti assieme ai ragazzi.

A conferma di quanto sia maggiormente “flessibile” il sistema scolastico svedese è da evidenziare il fatto che, una delle scuole da me visitata, offriva ben quattordici indirizzi. Appare, inoltre, molto originale il modo di vivere la scuola da parte degli studenti, i quali non sono chiamati ad osservare rigidi orari, né tantomeno ad agire in luoghi ed ambiti ristretti; al contrario, possono scegliere gli spazi dove poter operare, condividendolo con veri e propri gruppi di lavoro. Tale indirizzo di insegnamento appare una forma di maggiore responsabilizzazione dei ragazzi che meglio acquisiscono la piena consapevolezza di quanto determinante sia per le loro prospettive di lavoro, una piena e convinta partecipazione alle varie attività didattiche.

Oserei parlare di nuove frontiere e di relativa filosofia di vita ove si pensi al caso di due studentesse (una tedesca, l'altra italiana) che hanno deciso di frequentare l'anno scolastico in corso presso l'istituto da me visitato, pur nella piena consapevolezza che, tale scelta, avrebbe comportato (nel caso della ragazza tedesca) il mancato riconoscimento dell'anno scolastico svolto. Ci si trova davanti, insomma, ad una scuola che “vive” anche al di fuori degli orari di lezione.

Ultima annotazione riguarda l'inizio dell'anno scolastico previsto nel mese di agosto per terminare a giugno risultando suddiviso in due semestri.

In conclusione, mi sembra doveroso affidare alcune considerazioni, maturate nell'ambito di questa importante quanto significativa esperienza umana e professionale che, mi auguro, possa avere un seguito : tanto da fare rimanere nel nostro “universo scuola” che necessita degli strumenti, idonei per far sì che si compia un significativo salto di qualità nella direzione di un compiuto percorso pedagogico capace di formare la classe dirigente del domani. Al contrario, il quotidiano impegno profuso dal corpo-insegnante, rappresenta un valore aggiunto forse non adeguatamente valutato. Ecco, forse una giusta sintesi fra i due modelli-scuola, potrebbe rappresentare un importante volano di sviluppo.

Catanzaro 06/01/2016

Mariagrazia Leonetti